

CANZONE DEL 7° ALPINI

nella campagna di Grecia

Grecia, Grecia!

Volerem come aquile affamate
a conquistar le terre a noi negate,
e con le penne nere al vento
le baionette a cento a cento.
Grecia, Grecia, noi ti vogliam piegar.

Fra acqua, tempeste e neve
peni di ardor, pieni di fede,
accompagnati dall'artiglieria
si proseguirà per la segnata via.
Ma la Grecia spinta dal timor
si inchina a domandar perdon.

Italia, Italia!

Abbi di noi pietà.

Ti diamo quanto hai domandato
ma cessa questo fuoco accelerato.
E senza alcun ritardo alfin
Italia, Italia, ritira i tuoi Alpin.

Cantano mitraglie
come quella sera ch'era d'autunno
una notte nera
mentre il cannone spara oltr'i confini.
E là sul Tomori i baldi Alpini
lottar devono nella tempesta
contro il nemico per cacciarlo fuor.

Grecia, Grecia,

l'ora è sona' per te.

Con armi e munizioni e carri armati,
noi vecchi baldi Alpini richiamati,
senza del nemico alcun timore
vogliamo piantare il Tricolore,
avanti sempre più avanti
nel cuor tuo a sventolar.